

10 marzo 2016 ore 17.10 "Giardino naturale"

5 bambine circa 7-8 anni e 1 bambina 6aa.

cercano di fare una spiaggia all'interno del giardino naturale, composto da un contenitore grande, un cuscino morbido grande blu, una serie di elementi naturali (rami, pezzi di tronco, pietre alcune colorate, castagne secche, conchiglie), una panca, una coperta, scatole.

All'inizio una bambina, Erica, provava a colpire le pietre come simulando la produzione del fuoco. Infatti mi dicono che fanno "l'era primitiva con un gatto" (la bambina più piccola addormentata sotto la coperta. Riorganizzano lo spazio spostando il contenitore di mezzo metro. Riempiono il cuscino morbido di pietre come fosse il mare. La bambina più piccola "io sono un gatto" e finge di dormire.

Erica "facciamo che non ci conoscevamo e ci incontravamo e scoprivamo di essere sorelle. Io non mi ricordavo di voi, ma voi vi ricordavate di me ma pensavate che ero morta" si distende su una panca come fosse in un sarcofago.

[gioco di simbolizzazione, organizzano la storia e la scena (diventa notte). Non c'è trama, si improvvisano situazioni ed eventi. Seguono dei comportamenti legati al 'ritrovare una sorella viva' ("e poi pensavamo" [sarebbe interessante capire quanti verbi mentali usano].

Giovanni entra nella scena e si siede sul cuscino [intendendolo 'cuscino', come oggetto e non come simbolo dell'acqua]. La maestra gli dice "ti sei seduto sulla piscina"; Giovanni "molto meglio della piscina [non riconosce il simbolo venendo da fuori"]].

Alla mia domanda "cosa state facendo?" Erica mi dice che le altre sono arrivate con la macchina del tempo dalla città. la trovano addormentata, rimasta all'era primitiva. Scoprono che era loro sorella [sembra che le altre si siano spostate in avanti con la macchina del tempo!].

Erica scappa due volte [per lo spavento dell'irruzione di persone di un'altra era?], poi mostra loro come si fa il fuoco, che lei ha scoperto. Un'altra sta disegnando (usa una pietra tracciando linee sul tronco`. Poi preparano il pranzo. la bambina riprende il cuscino come 'mare'.

Giovanni si butta sopra (come cuscino). La bambina e Giovanni discutono sulla realtà tra due livelli (gioco fisico o simbolico). La bambina dice "facciamo un muro, questo spazio è nostro e tutto il resto è vostro". "Vi spiego come si fa il fuoco?" Poi troppa confusione, non c'è più coesione, arrivano anche i nonni e il gioco si rompe (17.30).

Arrivano altre due bambine, immaginano di fare il fuoco, ma come se fossero in cucina. Usano le conchiglie come pentole, recuperano un treppiede di plastica rossa e lo usano come fosse un piano di cottura e mettono 4-5 conchiglie grandi. Movimenti con bastoni per tenere la consistenza delle pietanze [sembrano movimenti competenti].

due bambini si avvicinano e disturbano Sofia "noi non siamo le vostre serve" (ride). c'è una negoziazione tra aspetti agiti/oggettuali e aspetti simbolici. Una bambina mi dà una conchiglia e un bastone per mangiare e mi spiega castagne (come castagne) e carne (i sassi).

Note:

diverse forme di elaborazione del simbolismo (quella che si chiama "sospensione dell'incredulità"): macchina del tempo, costruzione di eventi; cucina e pranzo; ruoli maschile/femminile (ironia?). Sembra anche che i due simbolismi siano diversi ('macchina del tempo' e 'cucina'). Il primo più focalizzato su una storia articolata e il secondo più su situazioni strutturate nella vita quotidiana. Due scopi differenti: il primo immaginazione, il secondo competenza nel ruolo.

tentativo del primo gruppo di bambine di costruire contemporaneamente la storia e lo scenario: incontrarsi, scoprire di essere sorelle e immaginare la macchina del tempo, giustificare la paura e lo stupore).

diversi livelli di significato degli oggetti (Cuscino come oggetto e come "mare"; treppiede come piano di cottura, conchiglie come piatti)

I due piani di oggetti usati per gioco fisico/di movimento e gioco simbolico si intrecciano tra bambini e vi è una negoziazione di significato (e di separazione "facciamo un muro")

- sarebbe auspicabile introdurre un cambiamento? (esempio: maggiore coesione e sviluppo della drammatizzazione? articolazione della narrazione?)

- cosa si può introdurre per avere un eventuale cambiamento?

Uso della scheda osservativa:

funzione di documentazione; identificare soprattutto "cosa avviene", non si riesce a un livello di dettaglio, ma il nocciolo dell'attività, come interpretarlo (tipo di gioco), aspetti relazionali/tipo di interazione, quali competenze sono state promosse (non solo per un bambino, ma anche tra bambini, su un piano interpersonale).

Nel corso del tempo la documentazione dovrebbe dare un'idea della funzione educativa.